REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 24 DEL 21 MAG. 2019

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area ex SAV (P1140) in Comune di Vigonza (PD) di proprietà ETRA SPA. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione dell'area ex SAV (P1140) in Comune di Vigonza (PD) di proprietà ETRA SPA.

Il documento dal titolo: "*Lavori di messa in sicurezza dell'area ex SAV in Comune di Vigonza (P1140). Progetto esecutivo*" è stato trasmesso dalla ditta con nota del 2414/03/2019 prot. 28258 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 106141 del 15/03/2019.

Sul documento di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 16/04/2019.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta ha trasmesso il documento dal titolo "*Lavori di messa in sicurezza dell'area ex SAV in Comune di Vigonza (P1140). Progetto esecutivo*" con nota del 2414/03/2019 prot. 28258 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 106141 del 15/03/2019;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 16/04/2019 la quale ha ritenuto di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con prescrizioni operative;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/04/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che è approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Piano di Caratterizzazione dell'area ex SAV (P1140) in Comune di Vigonza (PD) di proprietà ETRA SPA, trasmesso come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 16/04/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 137819 del 05/04/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. il presente provvedimento va trasmesso alla ditta ETRA S.p.a., al Comune di Vigonza, alla Provincia di Padova e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova;

4. la ditta deve rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06 inviando il documento di Analisi di Rischio e/o Progetto di Bonifica entro 6 mesi dalla data di approvazione del documento di cui in oggetto;

5. ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 24 del 21 MAG. 2019

PAG. 1/3

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

16 aprile 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 137839 del 05/04/19, per il giorno 16 aprile 2019, alle ore 10:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: ETRA S.p.a.
Area: Comune di Vigonza (PD)
Titolo: Messa in sicurezza dell'area ex SAV in Comune di Vigonza (P1140). Trasmissione piano di caratterizzazione ambientale.
Trasmesso con nota del 14/03/2019 prot. 28258 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 106141 del 15/03/2019.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno chiedendo il parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto concordato in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con le prescrizioni operative dettate in Conferenza di Servizi istruttoria odierna riassunte di seguito:

1. La ditta deve verificare l'integrità della pavimentazione nel capannone n. 6 (Deposito Macchine) e la fattibilità di eseguire un ulteriore sondaggio internamente o esternamente a tale capannone.
2. La ditta deve aggiungere un sondaggio nei pressi della cabina elettrica con la ricerca dei PCB.
3. Considerate le attività pregresse svolte nel sito in esame la ditta deve ricercare

anche i parametri Nitriti, Solfati e Fosfati nelle acque sotterranee.

4. Se dal monitoraggio richiesto venissero rilevati dei superamenti tabellari la ditta dovrà installare un piezometro a valle del sito in oggetto per il monitoraggio dell'intervento di bonifica proposto.
5. La ditta deve inserire un piezometro in corrispondenza del superamento rinvenuto nei terreni tra i capannoni n. 3 e n. 4, attrezzando eventualmente il sondaggio previsto.
6. Per quanto riguarda la presenza di tetti in cemento amianto si chiede alla ditta la verifica dell'integrità e la ricerca di fibre di amianto nel top soil dell'area interessata
7. I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
8. Nei parametri da ricercare nei terreni deve essere incluso l'Amianto nell'attività di indagine e le relative analisi dovranno essere effettuate da struttura inclusa nell'elenco dei laboratori accreditati dal Ministero della Salute.
9. Il Piano di Caratterizzazione, le modalità di prelievo e analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03.
10. I lavori dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di approvazione da parte della Regione del Piano presentato;
11. La Ditta dovrà comunicare preventivamente a Regione, Comune, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronogramma effettivo dei lavori.
12. La Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti, secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e comunicarle a Comune e Provincia anche a mezzo fax con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi.
13. I campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni della DGRV 2922/03. Le analisi dovranno essere realizzate da laboratorio accreditato, prevedendo limiti di rilevabilità analitici, per quanto possibile, pari almeno ad 1/10 dei valori di Col. A, tab. 1, All. 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06.
14. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare fenomeni di cross contamination;
15. qualora le analisi evidenzino presenza di contaminazione anche a fondo scavo e/o nell'ultima porzione campionata, le indagini dovranno spingersi a profondità maggiore fino ad evidenziare assenza di contaminazioni eventuali;
16. Non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con ARPAV. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente dalla Ditta a Comune e Provincia.
17. L'inizio delle analisi dovrà essere preceduto da appositi accordi tra il laboratorio di analisi della Ditta e il laboratorio dell'ARPAV al fine di consentire il successivo confronto e validazione dei dati.
18. Tutti i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza.
19. In relazione al prelievo dei campioni di terreno dai sondaggi previsti, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003 (NB. Piezometri da 4 ").
20. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.

21. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura per il campionamento dei suoli e delle acque, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
22. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
23. Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'Analisi di Rischio, la necessità di acquisire i parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
24. Eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
25. Nell'ambito dello smaltimento dei tetti in amianto la ditta deve osservare quanto disposto dall'art. 256 del D.Lgs 81/08.
26. I risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, inclusa un'accurata restituzione stratigrafica dell'area, comprendenti la documentazione fotografica dei sondaggi, la mappa con indicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento, la mappa di distribuzione orizzontale e verticale degli eventuali inquinanti. Dovrà essere presentato anche un rilievo planoaltimetrico quotato e definiti i livelli di escursione della falda. Dovranno essere specificati i parametri idrogeologici sito specifici.

Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. S. Schiona – ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova
Dott.ssa L. Sadocco – Provincia di Padova
Arch. A. Piva – Comune di Vigonza
Sig. C. Cecchinello – AULSS6 Euganea